Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

1.1) Eventuali enti attuatori

Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ00346

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

Regione Piemonte Prima classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

UN PONTE PER IL FUTURO

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore: ASSISTENZA

Area 01: DISABILI

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento^(*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)*

Città Metropolitana di Torino

La Città Metropolitana di Torino è un ente territoriale di area vasta, di secondo livello, istituito dalla legge 56/2014. Ha sostituito da gennaio 2015 la Provincia di Torino. Comprende 316 comuni (è la prima per suddivisione comunale in Italia) e, con una superficie di 6.827 km², è la città metropolitana più estesa d'Italia, nonché l'unica confinante con un altro stato dell'Unione Europea. Al 31.12.2017 la Città Metropolitana conta 2.269.120 abitanti residenti (dati ISTAT). Il capoluogo è Torino. L'ente si è accreditato in prima classe per il Servizio Civile Nazionale sin dal 2004, al fine di realizzare e sostenere progetti che permettano alle giovani generazioni di impegnarsi in prima persona per la realizzazione di azioni di solidarietà e di valorizzazione dei beni comuni.

Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese

Il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese (CSSAC) è un Ente pubblico istituito nel 1997 per gestire in forma associata gli interventi e i servizi sociali, esercitando le funzioni socio assistenziali attribuite dalla legge ai comuni, che comprendono anche tutti gli interventi a favore delle persone con disabilità.

Il territorio sul quale opera comprende **25 comuni**: Chieri, Poirino, Pralormo, Isolabella, Pino e Pecetto Torinese, Castelnuovo d'Asti, Cerreto d'Asti, Moncucco Torinese, Berzano San Pietro, Albugnano, Pino d'Asti, Buttigliera d'Asti, Passerano Marmorito, Moriondo Torinese, Mombello Torinese, Santena, Cambiano, Andezeno, Baldissero, Marentino, Pavarolo, Montaldo, Arignano, Riva presso Chieri). Otto comuni appartengono alla Provincia di Asti, i rimanenti diciassette alla Città Metropolitana di Torino.

L'Ente ha 54 dipendenti; le figure professionali che operano sono gli assistenti sociali, gli educatori professionali, gli OSS, il segretariato sociale. Per alcune attività e servizi (assistenza domiciliare, educativa territoriale, sportello sociale, comunità alloggio e centri diurni per disabili) si avvale dell'operato di Cooperative sociali.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^(*)*

Il territorio consortile è articolato in 6 distretti sociali, ciascuno dei quali ha una sede operativa e un'equipe di operatori sociali multi professionale, che accoglie le domande e i bisogni dei cittadini e attua gli interventi, per favorire l'accessibilità e il decentramento dei servizi. Il territorio coincide con il Distretto sanitario di Chieri, appartenente all'ASL TO5 e ne costituisce il distretto più esteso.

La popolazione complessiva continua a subire negli anni un leggero calo (- 127 abitanti nel 2017 rispetto all'anno precedente). I nuclei familiari vivono condizioni di precarietà legate alla diminuzione delle risorse economiche, l'isolamento e l'impovertimento dei legami sociali che si ripercuotono sulla quotidianità, sulla gestione dei figli, sulle relazioni e in generale sulla qualità di vita delle persone.

Indicatori dell'analisi del contesto territoriale

Descrizione indicatore	Misura
Superficie consortile totale	416 Km ² 52% del territorio dell'ASL TO5
Popolazione residente (al 30.09.2017)	n. 103.450
Popolazione immigrata	n.7.443
Ospedali	n. 1
Istituti Comprensivi	n. 9
Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata del Consorzio	n. 28
Residenze Socio Assistenziali convenzionate del territorio	n.10 totale posti letto n. 326
Residenze Socio Assistenziali media intensità assistenziale convenzionate del territorio	n.14 totale posti letto n. 356
Presidi residenziali del territorio per minori	n. 3
Strutture residenziali del territorio per persone disabili	n.18
Associazioni che prestano attività in ambito sanitario	n. 15
Associazioni che prestano attività in ambito socio-assistenziale	n.14

Fonte dei dati:

Documento Unico di Programmazione 2019-2021 - documento ufficiale del CSSAC
 Relazione illustrativa rendiconto 2017 - documento ufficiale del CSSAC

Tra le competenze socio-assistenziali attribuite dai comuni al CSSAC rientrano **gli interventi a favore delle persone con disabilità e le loro famiglie**. Comprendono tutti i servizi territoriali, semiresidenziali, educativi e residenziali.

Tutti i progetti rivolti alle persone disabili sono valutati dalla commissione Unità valutativa multidisciplinare per la disabilità (UVMD), che garantisce la presa in carico sia sociale che sanitaria della persona disabile.

L'obiettivo dei servizi rivolti alle persone disabili è orientato al raggiungimento della massima autonomia possibile, anche nelle situazioni più gravi, attraverso un lavoro che mira all'inclusione nella comunità locale. In modo particolare, l'offerta dei servizi si articola in:

- **progetto Punti Rete**, progetto innovativo per persone adulte con disabilità che ha trasformato l'organizzazione dei centri diurni, rendendo questo servizio più rispondente alle finalità delle leggi e della domanda di integrazione sociale espressa dalle persone disabili e dalle loro famiglie le quali, avendo vissuto un'esperienza di forte integrazione sociale nella scuola, rifiutano l'inserimento del proprio figlio in un centro diurno frequentato da un gruppo di 20 persone disabili, vissuto come emarginante.

I Punti Rete sono servizi territoriali con caratteristiche di semiresidenzialità, integrati in spazi fruibili dalla cittadinanza e disponibili ad accogliere persone disabili, a stabilire con loro relazioni e frequentazioni reciproche sia legate al vivere quotidiano che collaborando a progetti o attività strutturate.

Attualmente sono 4, collocati presso la Biblioteca Civica di Chieri, il Centro dell'Area Caselli di Chieri, l'ex scuola elementare di Borgo San Pietro di Pecetto Torinese e la struttura polivalente del Consorzio sita in Vicolo Albussano 4 a Chieri. Per dare una risposta alle persone in lista di attesa per l'inserimento nel centro diurno, il comune di Poirino ha messo a disposizione alcuni locali dell'ex scuola elementare Gaidano, diventata sede di associazioni e servizi vari, per ampliare le attività dei Punti rete. I Punti Rete funzionano dal lunedì al venerdì, con orario 9.00-15.00. Ospitano un massimo di 9 utenti al giorno, seguiti da un'equipe di 3 educatori ed un OSS.

- interventi territoriali a carattere educativo/formativo/socializzante (educativa territoriale, inserimenti occupazionali e lavorativi come i P.A.S.S., progetto Ponte), attività di tempo libero ed estive, i soggiorni, il progetto "Aggregabili" dedicato al tempo libero.

- progetti educativi territoriali mirati ad offrire opportunità di socializzazione, integrazione sociale, di sviluppo delle capacità e autonomie personali (Progetto La Longa, Laboratorio di Ortofloricoltura).
- interventi domiciliari (assistenza domiciliare, affidamenti diurni e residenziali, assegni di cura e cure familiari, ricoveri di sollievo, progetto “A Più mani” che prevede attività di inserimento nelle risorse del territorio a favore di disabili in situazione di gravità).
- inserimenti residenziali in comunità e Gruppi Appartamento del territorio.
- inserimenti nel Centro diurno integrato Orfanelle, progetto sperimentale rivolto a persone ultrasessantenni e/o in condizione di grave non autosufficienza, come risposta alle problematiche delle persone con disabilità nel passaggio dall’età adulta alla vecchiaia.
- progetti di Vita indipendente a favore di persone con grave disabilità motoria, che prevedono l’erogazione di un contributo per l’assunzione di un assistente personale.
- progetti finalizzati a realizzare l’autonomia abitativa e personale, di distacco dalla famiglia di origine della persona con disabilità legati al “Dopo di noi”.

Da anni le principali istituzioni e i soggetti territoriali che si occupano di disabilità (scuola, enti locali, terzo settore) sono coinvolti nell’**attivare percorsi di inclusione sociale della disabilità**, mirati al riconoscimento dei diritti di cittadinanza, di pari opportunità, di miglioramento della qualità della vita, di riduzione e/o eliminazione di barriere architettoniche e culturali che impediscono l’accesso alle normali sedi di vita delle persone, di autodeterminazione della persona disabile anche con disabilità intellettiva o grave disabilità, di riconoscimento di un ruolo attivo all’interno dei contesti di vita della persona.

In modo particolare, il Consorzio ha definito delle Linee di servizio, che guidano gli interventi a favore della disabilità:

- ⇒ la persona disabile non è solo una persona da assistere ma una risorsa
- ⇒ la persona disabile non è solo un malato o un bambino ma una persona adulta che può assumere un ruolo sociale
- ⇒ il programma educativo e il piano delle attività sono orientati all’integrazione e all’inclusione sociale. Per raggiungere gli obiettivi si privilegiano strumenti e attività che consentono alle persone di interagire il più possibile con il mondo della normalità, utilizzando gli spazi, i luoghi, le attività frequentati da tutti i cittadini
- ⇒ la posizione di interlocutore importante della famiglia all’interno della progettazione, dove il sapere tecnico è complementare a quelli dei genitori.

Nella *Carta della cittadinanza sociale nell’ambito territoriale del Chierese*, deliberata nel 2014 dall’Assemblea dei Sindaci del CSSAC, è inserito il documento *“Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull’integrazione sociale di giovani e adulti disabili”*, costruito da un gruppo territoriale composto dai rappresentanti istituzionali, del Terzo settore e da familiari, i cui contenuti rappresentano l’impegno concreto che i vari soggetti territoriali intendono assumere per favorire l’inclusione sociale.

Indicatori dell’analisi del contesto settoriale

Descrizione indicatore	Misura
Numero di minori disabili seguiti dal servizio sociale	n. 120
Numero di persone disabili adulte seguite dal servizio sociale	n. 389
Numero di persone disabili inseriti in P.A.S.S. (percorsi di attivazione sociale e sostenibile)	n. 47

Numero di persone disabili adulti in carico all'Educativa territoriale	222
Numero di persone con disabilità progetto Vita Indipendente	n.6
Numero di persone con disabilità in affidamento diurno e residenziale	n.78
Numero di persone disabili inserite in strutture residenziali	n.82
Numero di persone disabili inserite nei Punti Rete	n.49
Numero di persone disabili inserite nei centri diurni in territori fuori Consorzio	n.15
Centri diurni del CSSAC (Punti Rete)	n.4
Centro diurno integrato per persone con disabilità ultra sessantenni e/o con gravi disabilità	n.1
Strutture residenziali collocate nel territorio consortile	n.15 per un totale di 156 posti letto
Progetti territoriali – Progetto <i>Ponte</i>	n. 9 persone
Progetti territoriali – Laboratorio di Ortofloricoltura	n. 9 persone

Fonte dei dati:

Relazione illustrativa rendiconto 2017 - documento ufficiale del CSSAC

Rilevazione dati sistema SISLAM per statistiche regionali e ISTAT

Bisogni, problemi e nodi critici

Il passaggio all'età adulta della persona disabile continua ad essere un momento critico del percorso di vita. Conclusa l'esperienza scolastica e formativa, non ci sono più punti di riferimento importanti come la scuola o il servizio di NPI, i percorsi possibili hanno caratteristiche più di tipo assistenziale, la dimensione evolutiva viene sostituita dalla necessità di trovare delle riposte che aiutino ad entrare nella dimensione dell'adulità e dell'integrazione sociale. Per questo la programmazione dei Punti Rete deve sempre di più essere in grado di rispondere alle necessità assistenziali delle persone con disabilità grave inserite ed allacciare collaborazioni e relazioni con l'esterno, nell'ottica dell'integrazione e della considerazione della persona con disabilità come un a risorsa. La domanda di inserimento nel centro diurno diventa una necessità quando i genitori lavorano, perché il servizio offre una copertura giornaliera; negli ultimi anni sono aumentate le richieste, esiste una lista di attesa. L'ASL TO5, in accordo con il CSSAC nel piano delle attività territoriali ha inserito l'ampliamento dell'attuale servizio, il comune di Poirino ha già messo a disposizione dei locali per poter svolgere sul proprio territorio attività collegate alla programmazione dei Punti Rete.

Durante il periodo estivo di chiusura delle scuole, è possibile inserire nei Punti rete studenti disabili degli ultimi 3 anni della scuola media superiore per svolgere attività di socializzazione e laboratori. L'obiettivo è duplice: offrire un tempo e uno spazio per attività durante il periodo estivo ai giovani adolescenti disabili che per età non possono più essere inseriti nelle Estati Ragazzi comunali e iniziare una graduale conoscenza del servizio, soprattutto per coloro il cui progetto futuro potrebbe prevedere l'inserimento definitivo nei Punti rete.

I progetti di servizio civile e il CSSAC

Il progetto di servizio civile "**Un ponte per il futuro**" si pone in continuità con i passati progetti di servizio civile rispetto all'attività dei volontari all'interno dei Punti Rete e sul territorio (in particolare: 2016 - NOI CITTADINI COME VOI; 2015 - TI AIUTO A ESSERE GRANDE; 2013 - INSIEME A TE). Le persone adulte con disabilità intellettiva inserite nei Punti Rete godono dei benefici apportati dalla presenza dei volontari in termini di ampliamento del ventaglio di possibilità relative la socializzazione: la presenza di persone giovani favorisce l'incremento di relazioni fresche e vivaci che impreziosiscono la quotidianità del Centro, diventando per loro punti di riferimento amicale. Al contempo la presenza dei volontari potenzia le possibilità di organizzare gite e uscite e rafforza in termini di risorse la gestione di

laboratori e attività in supporto a tutta l'area legata all'integrazione. Inseriti all'interno di piccole equipe (4 operatori) il loro supporto ha permesso una maggiore differenziazione delle attività e ha permesso l'attivazione di interventi personalizzati, partendo spesso anche dalle singole competenze dei volontari (ad.es. in passato è stata attivato un intervento individualizzato a favore di una persona affetta da autismo, che prevedeva la pratica sportiva presso un palestra, svolta grazie alle conoscenze tecniche e sportive di una volontaria).

Un ulteriore elemento qualificante del progetto di servizio civile sono le relazioni che i giovani instaurano con le persone disabili, sia all'interno dei Punti Rete che nelle altre azioni previste nei progetti passati (progetto del Tempo libero, attività estive, soggiorni). I volontari diventano le figure di riferimento, a cui la persona con disabilità chiede aiuto, ma anche "l'amico" con cui giocare a calcetto o uscire la sera per andare al cinema. Godono di spazi e tempi a loro dedicati, una relazione più alla pari che ha favorito l'autodeterminazione, la possibilità di fare nuove esperienze, divertirsi. In particolare, il progetto del tempo libero ha avuto negli anni un incremento di richieste di partecipazione e si è dovuto procedere alla selezione degli utenti.

L'inserimento dei volontari nei progetti territoriali (Progetto Ponte e Laboratorio di Ortofloricoltura) ne ha potenziato l'organizzazione sul piano gestionale dell'attività, dando la possibilità di dividere il gruppo differenziando le mansioni da svolgere.

Il progetto **"Un ponte per il futuro"** introduce ulteriori azioni, in base alla programmazione dei servizi dei prossimi 5 anni, in modo particolare potenziando gli interventi svolti a livello territoriale e domiciliare mirati a sviluppare le autonomie delle persone disabili, nell'ottica di costruzione del futuro distacco dalla famiglia e di una vita indipendente.

Tabella raccolta indicatori presenti nell'analisi del problema:

Descrizione indicatore	Misura
Attività collegate alla programmazione dei Punti rete che facilitano l'integrazione sociale delle persone disabili	n.. 25
Attività inserite nella programmazione dei Punti rete, che prevedono collaborazioni esterne con le risorse del territorio, in modo particolare sul territorio di Poirino	Attualmente in fase di organizzazione
Giornate di apertura dei Punti Rete	n. 20 giorni settimanali complessivi
Giovani disabili in lista di attesa che richiedono un aumento di frequenza nei Punti Rete	n. 9
Giovani disabili che terminano il percorso scolastico e sono in attesa di essere inseriti nei Punti rete	n. 4 persone in lista di attesa
Studenti con disabilità che frequentano la scuola secondaria di secondo grado inseriti nel progetto "Estate giovani" da inserire nel periodo estivo nei Punti rete per svolgere attività di socializzazione e permettere una prima conoscenza del centro diurno	n. 2 utenti inseriti ogni estate
n.° persone con disabilità inserite nel progetto "Tempo libero" per lo svolgimento di soggiorni, attività di tempo libero, progetto Aggregabili	n. 20 utenti
n.° persone con disabilità da inserire nelle attività collegate al progetto "Dopo di noi" - palestra delle autonomie	Attualmente in fase di organizzazione
n.° persone con disabilità inserite nei seguenti progetti territoriali: Ponte, Laboratorio di Ortofloricoltura, La Longa	n.15 utenti
N° giornate di attività	n. 6 settimanali

Fonte dei dati:

Relazione sullo stato di attuazione dei programmi anno 2017 - documento ufficiale del CSSAC

Relazione illustrativa rendiconto 2017 - documento ufficiale del CSSAC

Relazione programmazione dei Punti rete anno 2018 – documento ufficiale redatto dalla Responsabile di Area

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^(*)

Destinatari Diretti: le 134 persone con disabilità (intellettiva, motoria, sensoriale) in carico ai Servizi sociali del CSSAC.

In particolare:

Tipologia Destinatari	Descrizione dei problemi	Situazione di partenza
Persone adulte con disabilità intellettiva il cui progetto prevede l'inserimento nei Punti Rete	Mantenere l'inserimento nel Punto rete ampliando le attività e le opportunità di integrazione sociale	n. 49
	Esistenza di una lista di attesa per l'inserimento nei Punti Rete di giovani adulti che hanno terminato o termineranno nei prossimi 2 anni il percorso scolastico le cui capacità e livelli di autonomia personale non consentono l'inserimento lavorativo o occupazionale. L'inserimento nei Punti Rete permette loro il mantenimento e rafforzamento delle autonomie acquisite, lo svolgimento di attività integrate sul territorio, relazioni con persone e contesti extra-familiari, interventi di cura ed assistenza adeguati	n.4
	Persone già inserite nei Punti Rete con una frequenza parziale sono in attesa dell'inserimento a tempo pieno (ossia 5 giorni settimanali)	n. 9
Persone adulte con disabilità intellettiva e motoria il cui progetto è orientato a stimolare autonomie relazionali, personali, abitative, lavorative in preparazione ad un progressivo distacco dal nucleo familiare, in particolare le persone con un'età collocata nella fascia 18-45 anni	Desiderio di sviluppare una dimensione di vita autonoma distaccata dai genitori	n.72
Totale destinatari diretti:		n. 134

Dato il miglioramento della qualità della vita delle persone disabili che si concretizzerà con il realizzarsi del progetto, sono da considerarsi **Beneficiarie indirette dei risultati le famiglie e la rete primaria di appartenenza** dei soggetti destinatari dirette delle attività e azioni previste del progetto.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

A livello territoriale sono attivi vari progetti che prevedono l'integrazione sociale delle persone con disabilità, svolti anche in collaborazione con il Consorzio:

- l'Estate Ragazzi di vari comuni del CSSAC che prevedono l'inserimento di minori con disabilità nei centri estivi
- l'Associazione "La Cantra- Onlus", con sede a Chieri, che promuove la cultura artigianale del tessile utilizzando tecniche manuali (telai a mano), nata con lo scopo di realizzare strategie etiche e sociali a favore delle

persone svantaggiate. Il Consorzio ha una convenzione con l'associazione finalizzata ad inserire persone con disabilità nel loro Laboratorio di tessitura a mano

- la fattoria didattica "La Cascina del Mulino" di Villastellone, che accoglie in attività varie minori e adulti con disabilità (pet therapy, attività didattiche in cascina, attività motoria a cavallo etc.)
- la piscina comunale di Chieri gestita dalla società Dinamica, che da anni collabora con il CSSAC per diffondere l'attività di nuoto tra le persone con disabilità, con l'obiettivo del benessere fisico, riabilitativo, lo sviluppo di autonomie personali, sportive e di divertimento
- il ristorante sociale "Ex Mattatoio" di Chieri, attivato dalla Cooperativa Patchanka in partnership con l'Associazione Vivere, che prevede l'inserimento lavorativo e occupazionale di persone con disabilità
- l'associazione di volontariato Vivere, associazione di volontari e famiglie con figli portatori di handicap, la cui attività è volta alla promozione di iniziative socio-assistenziali e culturali e di sensibilizzazione, che organizza attività di tempo libero all'interno delle proprie sedi nei comuni di Chieri, Santena e Pino Torinese
- il progetto CASAMICA, gestito dall'Associazione Vivere, che prevede, oltre alle attività diurne precedentemente citate, interventi di sollievo, anche residenziali, presso una casa ristrutturata
- il gruppi di volontariato GAH, che offre opportunità di tempo libero e svago e annualmente organizza una vacanza in montagna
- l'Associazione RADIOOHM, emittente radio nata alcuni anni fa nel territorio chierese, contraddistinta da un forte impegno sociale attraverso l'uso dello strumento radiofonico come veicolo per il superamento di forme di emarginazione
- Progetto SERVIZI in RETE, gruppo formato da operatori di servizi diurni e residenziali per persone disabili collocati nel territorio consortile e limitrofo (RAF Villa Anna di Cambiano, Comunità Il Mercandillo e Comunità La Chiocciola di Castelnuovo Don Bosco, Comunità il Roseto di Pralormo, Centro diurno di Castiglione Torinese, Residenza Il Giglio di Albugnano, Punti rete del CSSAC, comunità Il Girasole). Negli anni hanno organizzato laboratori aperti alla cittadinanza ed all'interno dell'Estate ragazzi di alcuni comuni del CSSAC, nei quali si valorizza l'abilità delle persone con disabilità nel proporsi come soggetti attivi e propositivi, capaci di trasmettere conoscenze e competenze.

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

Obiettivi generali del progetto:

- Migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità intellettiva inserite nei Punti rete e di coloro che attualmente sono in lista di attesa**, dando continuità al progetto educativo nel passaggio all'età adulta, ampliando gli inserimenti, la programmazione delle attività, le collaborazioni con soggetti esterni, le relazioni e le frequentazioni all'interno dei normali contesti di vita, garantendo gli opportuni interventi educativi ed assistenziali
- Costruire un sistema di interventi e un programma di attività mirati ad accrescere le autonomie personali, l'autodeterminazione, a preparare il distacco dai genitori** attraverso la predisposizioni di progetti personalizzati, attenti alle caratteristiche e storia personale e familiare che comprendano interventi non standardizzati e flessibili

Obiettivi specifici del progetto:

- A. **Migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità intellettiva inserite nei Punti rete e di coloro che attualmente sono in lista di attesa**, dando continuità al progetto educativo nel passaggio all'età adulta, ampliando gli inserimenti, la programmazione delle attività, le collaborazioni con soggetti esterni, le relazioni e le frequentazioni all'interno dei normali contesti di vita, garantendo gli opportuni interventi educativi ed assistenziali

1. Obiettivo specifico: Ampliare la programmazione delle attività dei Punti Rete		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Attività collegate alla programmazione dei Punti rete che facilitano l'integrazione sociale delle persone disabili	n. 25	+ 5
Attività inserite nella programmazione dei Punti rete, che prevedono collaborazioni esterne con le risorse del territorio, in modo particolare sul territorio di Poirino	Attualmente in fase di organizzazione	n. 3 attività
Giornate di apertura dei Punti Rete	n. 20 giorni settimanali complessivi	n. 25 giorni settimanali complessivi
2. Obiettivo specifico: Potenziare le attività dei Punti rete per dare una risposta alle persone disabili in lista di attesa, utilizzando strutture e risorse collocate nel comune di Poirino		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Giovani disabili in lista di attesa che richiedono un aumento di frequenza nei Punti Rete	n. 9	n. 9
Giovani disabili che terminano il percorso scolastico e sono in attesa di essere inseriti nei Punti rete	n. 4 persone in lista di attesa	n. 2 inserimenti
Studenti con disabilità che frequentano la scuola secondaria di secondo grado inseriti nel progetto "Estate giovani" da inserire nel periodo estivo nei Punti rete per svolgere attività di socializzazione e permettere una prima conoscenza del centro diurno	n. 2 utenti inseriti ogni estate	+ 1 inserimento

- B. **Costruire un sistema di interventi e un programma di attività mirati ad accrescere le autonomie personali, l'autodeterminazione, a preparare il distacco dai genitori** attraverso la predisposizione di progetti personalizzati, attenti alle caratteristiche e storia personale e familiare che comprendano interventi non standardizzati e flessibili

3. Obiettivo specifico: Programmare e realizzare percorsi educativi personalizzati mirati ad accrescere le abilità personali, l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone disabili inserite nel Piano di intervento sul "Dopo di noi- Area Progetti educativi territoriali"		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
n.° persone con disabilità inserite nel progetto "Tempo libero" per lo svolgimento di soggiorni, attività di tempo libero, progetto Aggregabili	n. 20 utenti	n. 26 utenti
n.° persone con disabilità da inserire nelle attività collegate al progetto "Dopo di noi" - palestra delle autonomie	Attualmente in fase di organizzazione	n. 10 utenti
4. Obiettivo specifico: Rafforzare le competenze, le autonomie e le abilità sociali delle persone con disabilità non inseribili nel mondo del lavoro attraverso l'inserimento in attività occupazionali		
Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
n.° persone con disabilità inserite nei seguenti progetti territoriali: Ponte, Laboratorio di Ortofloricoltura, La Longa	n.15 utenti	n. 18 utenti
N° giornate di attività	n. 6 settimanali	n. 7 settimanali

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. Attività 4 punto 9.1 e punto 29 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso di incontro e confronto che offrirà loro la preziosa occasione di sperimentare da vicino le difficoltà che le persone disabili incontrano nella loro quotidianità.

Si sosterranno i giovani per :

- radicare i valori di solidarietà verso le persone fragili
- promuovere nei giovani del territorio un interesse all'esperienza di volontariato
- costruire ed offrire opportunità di sperimentare le loro competenze nelle attività proposte.

Le competenze acquisite attraverso il ruolo e le attività svolte dagli operatori volontari (come dettagliato nel punto 9.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la loro partecipazione alla formazione generale e specifica verranno formalmente riconosciute attraverso l'**Attestato specifico**, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di riferimento territoriale per ciascun operatore volontario, come esplicitato ai punti 9.1, 9.3 e 29 della presente scheda progetto e attraverso le modalità dettagliate nel prot. n.ro 14148 del 21/12/2018 **dell'Agenzia Piemonte Lavoro** (qui allegato come COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf), a cui la Legge regionale 23/2015 ha affidato la gestione e il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego).

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi(*)*

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Fase preparatoria all'avvio del progetto:

ATTIVITA' 0.1 – a cura dell'Ente attuatore (rif. Punto 1.1 e 7.1 della scheda progetto)

Definizione dei bisogni e degli obiettivi.

Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

ATTIVITA' 0.2 - consulenza dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Incontri finalizzati a rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.

Distribuzione, durante gli incontri e tramite mail, del materiale normativo e documentale aggiornato di riferimento per la progettazione.

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella sede di servizio per un incontro di presentazione dell'ente attuatore e del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nel punto 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli A e B previsti al punto 40 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nei punti dal 36 al 42 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale:

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative, nei tempi e nelle modalità previste nei punti dal 30 al 35 della presente scheda progetto.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

ATTIVITA' 4 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento (rif. Punto 5 della scheda progetto), il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. L'Attestato Specifico", rilasciato a fine anno in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, attesterà le competenze effettivamente acquisite da ciascun volontario (rif. Punto 29 della scheda progetto e documento allegato COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf).

ATTIVITA' 5 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Ampliare la programmazione delle attività dei Punti Rete	
Attività	Tempistiche
Attività 5.1 Progetti dei Punti Rete che prevedono attività svolte in collaborazione con le risorse del territorio: Punto Rete Area Caselli (codice sede helios 68564):	In base alle caratteristiche dell'attività e alla programmazione effettuata, alcune attività sono svolte in media una volta alla settimana (es. IKasellanti,

<p>-Progetto Radio IKASELLANTI, e ProLoco svolto in collaborazione con l'associazione Radio OHM Ristorante Ex Mattatoio di Chieri e Caffè Basaglia di Torino</p> <p>-Progetto Scarto Matto, laboratori di riciclo, progetto "Diritto al bello" collaborazione con l'Associazione Punto a capo</p> <p>-progetto Book crossing in collaborazione con l'associazione Gli Amici della Biblioteca</p> <p>-progetto Fuori gioco</p> <p>Progetto La scuola oltre scuola in collaborazione con il comune di Chieri</p> <p>Punto Rete Area Tabasso (codice sede helios 68565):</p> <p>Laboratori di carta riciclata, carta marmorizzata, legatoria offerti alle scuole del territorio</p> <p>Progetto "Montagnaterapia" svolto in collaborazione con associazioni varie (CAI, Officine Monviso, AltriModi etc.)</p> <p>C.U.S. Torino per lo svolgimento di attività sportive</p> <p>Attività di nuoto, in collaborazione con Dinamica Chieri</p> <p>Punto rete Il Vicolo (codice sede helios 68647):</p> <p>Attività di collaborazione con l'associazione "Reciprocamensa" per la gestione della mensa sociale</p> <p>Attività di collaborazione con l'Associazione Gionchetto di Chieri all'interno del quartiere di Via Monti a Chieri</p> <p>Progetto "Oggi cucino con.." svolto in collaborazione con banca del Tempo, COOP etc.</p> <p>Karaoke e Discorpaty</p> <p>Il pentolino di Antonino, laboratorio svolto in Biblioteca</p> <p>Attività svolte con il Centro aggregativo minori</p> <p>Punto Rete Il Carro (codice sede helios 68648):</p> <p>Laboratori di argilla, cucina e trasformazione dei prodotti dell'orto in collaborazione con varie risorse del territorio (aziende agricole, case di riposo, Unitre e Pro loco, ristoranti del territorio etc.)</p>	<p>laboratori di cucina, Scarto Matto, Reciprocamensa);</p> <p>altre attività specifiche, come le gite legate al progetto Montagnaterapia, sono concentrate nel periodo primaverile/estivo;</p> <p>altre hanno cadenza mensile o sono concentrate in un determinato periodo (es. attività con le scuole, attività agricole)</p> <p>Ogni attività dura in media 3 ore, con variazioni in base alla programmazione annuale e alla tipologia dell'attività.</p> <p><u>Essendo tutte attività finalizzate all'integrazione sociale, molte di esse sono svolte all'esterno dei Punti Rete, presso la sede della risorsa che collabora con noi o direttamente sul territorio</u> (es. le gite in montagna, Book crossing etc.).</p> <p>In base alle caratteristiche dell'attività, lo svolgimento può avvenire oltre l'orario di funzionamento dei Punti Rete, estendendosi alla fascia pomeridiana/serale o festiva</p>
<p>Attività 5.2</p> <p>Partecipazione e collaborazione all'organizzazione di eventi cittadini quali Festa delle ciliegie, Festival Beni comuni, feste patronali e altre manifestazioni che vengono organizzate nei comuni del CSSAC</p>	<p>Una giornata all'anno, nella quale si svolge l'evento.</p> <p>Sono previsti 4-5 incontri per la fase di preparazione.</p> <p>Gli eventi pubblici sono svolti sul territorio, anche con orario festivo</p>
<p>Attività 5.3</p> <p>Altre attività, sia svolte all'interno che all'esterno dei Punti rete, inserite nella programmazione annuale dei Punti Rete e nei Progetto individualizzati degli utenti</p>	<p>Ogni anno, nel mese di novembre, durante la settimana di programmazione dei Punti Rete, le equipe definiscono il piano di attività dell'anno successivo.</p> <p>La cadenza degli interventi individualizzati o di gruppo rivolti agli utenti è indicata nei PEI</p>
<p>Attività 5.4</p> <p>Programma di attività socializzanti quali uscite sul territorio, gite e soggiorni</p>	<p>Le gite e le uscite sul territorio sono distribuite durante l'anno con cadenza settimanale o bimensile, intensificate nel periodo estivo. Le mete delle gite e delle uscite sono individuate generalmente dentro il territorio provinciale; i soggiorni sono svolti in prevalenza nel nord Italia, salvo progettazioni specifiche</p> <p>In base alle caratteristiche dell'attività, lo svolgimento può avvenire oltre l'orario di funzionamento dei Punti</p>

	Rete, estendendosi alla fascia pomeridiana/serale o festiva
--	---

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Potenziare le attività dei Punti rete per dare una risposta alle persone disabili in lista di attesa, utilizzando strutture e risorse collocate nel comune di Poirino

Attività	Tempistiche
<p>Attività 5.5 Svolgimento di singole attività o giornate di attività nel territorio di Poirino da parte degli operatori dei Punti rete, rivolte alle persone disabili attualmente in lista di attesa o che hanno terminato il percorso scolastico</p>	<p>Le attività saranno svolte con cadenza settimanale.</p> <p><u>Essendo attività finalizzate all'integrazione sociale, esse saranno svolte all'esterno dei Punti Rete sul territorio del comune di Poirino</u></p> <p>In base alle caratteristiche dell'attività, lo svolgimento può avvenire oltre l'orario di funzionamento dei Punti Rete, estendendosi alla fascia pomeridiana/serale o festiva</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Programmare e realizzare percorsi educativi personalizzati mirati ad accrescere le abilità personali, l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone disabili inserite nel Piano di intervento sul "Dopo di noi- Area Progetti educativi territoriali"

Attività	Tempistiche
<p>Attività 5.6 Attività di tempo libero: formazione dei gruppi in base alle caratteristiche delle persone, all'età, ai desideri espressi definizione del programma di uscite e di attività</p>	<p>Partecipazione a n. 2 incontro con gli educatori referenti dei casi e del progetto n. 2 incontri tra operatori e volontari per la organizzazione del programma di uscite</p>
<p>Attività 5.7</p> <ol style="list-style-type: none"> Accompagnamento delle persone durante le uscite e le attività sul territorio Progetto Aggreg-abili: Inserimento nel gruppo di giovani disabili Partecipazione alle attività e uscite decise dal gruppo Palestra delle autonomie 	<ol style="list-style-type: none"> n. 1 uscita settimanale. Le uscite sono in genere svolte a Chieri, Torino o in comuni limitrofi in occasione di eventi particolari. In genere si fa una volta all'anno una gita al mare o verso mete particolari scelte dagli utenti (es. visita parchi o manifestazioni sportive) Partecipazione all'attività del gruppo una volta alla settimana I laboratori si svolgeranno in media due volte alla settimana Sono previsti week-end da trascorre fuori dall'ambito familiare per sperimentare le autonomie acquisite durante le attività laboratoriali
<p>Attività 5.8 Soggiorni: organizzazione del soggiorno realizzazione del soggiorno</p>	<p>Organizzazione di un soggiorno all'anno per ciascun utente inserito nel programma del "Dopo di noi", della durata variabile dai 3 ai 7 giorni al massimo I soggiorni sono svolti in prevalenza nel nord Italia, salvo progettazioni specifiche</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Rafforzare le competenze, le autonomie e le abilità sociali delle persone con disabilità non inseribili nel mondo del lavoro attraverso l'inserimento in attività occupazionali	
Attività	Tempistiche
<p>Attività 5.9 Progetto Ponte – Laboratorio di Ortofloricoltura e Progetto La lunga: conoscenza della persona disabile e del gruppo di utenti nel quale è inserito</p> <p>Inserimento nel gruppo, conoscenza della risorsa presso cui si svolge l'attività occupazionale</p>	<p>n.2 incontri con gli operatori di riferimento</p> <p>n.1 incontro con l'educatore che gestisce il gruppo conoscenza della risorsa</p>
<p>Attività 5.10 Svolgimento in gruppo o in modo individualizzato dell'attività occupazionale presso la risorsa territoriale</p>	<p><u>Progetto Ponte:</u> l'attività si svolge 3 volte la settimana, durata di 3 ore ciascuna. Si effettua una chiusura nel mese di agosto. Le risorse individuate presso cui si svolge l'attività occupazionale sono collocate generalmente a Chieri o comuni limitrofi.</p> <p><u>Laboratorio di Ortofloricoltura</u> n. 2 volte la settimana presso la Casa di Riposo Gonella di Pecetto Torinese e presso la sede accreditata del Punto Rete il Carro in caso di maltempo o periodo autunnale/invernale. Il laboratorio sospende l'attività nei mesi di gennaio e agosto</p> <p><u>La Longa</u> Il gruppo di persone disabili con l'educatore svolgono le attività all'interno dell'agriturismo La Longa di Poirino due volte la settimana; l'orario è di 6 ore giornaliere, comprensive del pasto che si consuma all'interno dell'agriturismo</p>
<p>Attività 5.11 Valutazione finale delle competenze acquisite dalla persona disabile ed eventuale sgancio per l'inserimento in percorsi occupazionali in modo autonomo</p>	<p>1 incontro di valutazione 1-3 incontri con la risorsa per attivare il progetto di sgancio</p>

Durante i periodi di chiusura dei Punti Rete i volontari presteranno servizio svolgendo attività di programmazione e progettazione di iniziative inerenti al progetto di servizio civile presso le sedi di progetto o la sede accreditata dell'Ente sita a Chieri in Strada Valle Pasano 4 (codice helios 68616).

ATTIVITA' 6 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da Sistema accreditato.

Per quanto riguarda l'attività formativa si fa riferimento alle modalità previste nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 24 luglio 2013 e nella successiva Circolare sul Monitoraggio della formazione generale del 28 gennaio 2014.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, i volontari, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e gli RLEA, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITA' 6.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e, ove previsti, i propri RLEA in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITA' 7 - Conclusione del servizio civile:

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase i volontari verranno accompagnati dall'OLP e dagli operatori del servizio. Oltre ad una verifica personale e soggettiva, si opererà anche una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi degli indicatori forniti per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

Rilascio dell'Attestato Specifico, rif. Punto 29 della scheda progetto.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste al punto 9.1 della scheda progetto:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	X											
Attività 2 – Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività 3 - Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Attività 4 – attestazione delle competenze	X											X
Attività 5												
Attività 5.1			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.2				X	X	X	X	X	X	X		
Attività 5.3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.4			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.5						X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.6				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.7			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.8				X	X	X	X					
Attività 5.9		X	X									
Attività 5.10		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.11												X
Attività 6 - Monitoraggio			X			X			X			X
Attività 6.1 – Gruppi di Valutazione	X					X						X
Attività 7 - Conclusione												X

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^(*)

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (rif. **ATTIVITA' 1** punto 9.1 della presente scheda progetto), entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche ai punti 9.1 e 9.2 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Ampliare la programmazione delle attività dei Punti rete	
Attività	Ruolo del volontario
Progetti dei Punti Rete che prevedono attività svolte in collaborazione con le risorse del territorio	Supporto agli operatori nella progettazione e attivazione dei laboratori e delle attività (partecipazione attiva alle riunioni di programmazione e verifica, aiuto nella fase di organizzazione, cura degli spazi e dei materiali) Supporto agli operatori e ai tecnici nella gestione degli utenti (affiancamento degli utenti per eventuali interventi di mediazione, aiuto negli spostamenti e accompagnamenti, supporto agli utenti nell'assunzione del ruolo di "esperti" nei laboratori)
Partecipazione e collaborazione all'organizzazione di eventi cittadini quali Festa delle ciliegie, Festival Beni comuni, feste patronali e altre manifestazioni che vengono organizzate nei comuni del CSSAC	Affiancare gli operatori e gli utenti nell'organizzazione e partecipazione agli eventi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • il reperimento di informazioni e materiale vario relativo alle manifestazioni a carattere locale, culturale, di promozione del territorio etc. • la partecipazione alle riunioni d'équipe nelle quali si valutano le varie iniziative e si decide a quali partecipare • la partecipazione ad eventuali incontri organizzativi • la partecipazione alle attività di produzione dei prodotti da mettere in mostra o svolgimento dei compiti affidati ai Punti rete • la predisposizione, con gli operatori e gli utenti, del materiale informativo, descrittivo, fotografico sul Punto rete da esporre con i prodotti • la cura della pubblicizzazione • la gestione di eventuali banchetti • l'accompagnamento degli utenti e la guida degli automezzi
Altre attività, sia svolte all'interno che all'esterno dei Punti rete, inserite nella programmazione annuale dei Punti Rete e nei Progetto individualizzati degli utenti	Supporto agli operatori nella progettazione e gestione delle attività (partecipazione attiva alle riunioni di programmazione e verifica, aiuto nella fase di organizzazione, cura degli spazi e dei materiali) Supporto agli operatori e ai tecnici nella gestione degli utenti (affiancamento degli utenti per eventuali interventi di mediazione, aiuto

	negli spostamenti e accompagnamenti, supporto agli operatori per la gestione delle difficoltà comportamentali e di apprendimento degli utenti)
Programma di attività socializzanti quali uscite sul territorio, gite e soggiorni	Partecipare ai momenti organizzati ad hoc, per accogliere e conoscere le richieste e desideri degli utenti Stimolare, all'interno della quotidianità dei Punti rete, l'espressione da parte degli utenti dei loro desideri Partecipazione alle gite e uscite sul territorio, supportando gli operatori nella gestione degli utenti e nella guida degli automezzi Partecipazione alle riunioni d'équipe dove si definisce il progetto del soggiorno, esprimendo il proprio punto di vista in base agli input ricevuti dagli utenti Aiutare gli operatori nella ricerca della struttura alberghiera attraverso Internet, contatti telefonici, consultazione di guide turistiche etc. Cura della predisposizione del modulo di consenso (con la supervisione degli operatori), della distribuzione alle famiglie, della riconsegna agli operatori Partecipazione al soggiorno, supportando gli operatori nella gestione degli utenti e nella guida degli automezzi

OBIETTIVO SPECIFICO 2 : Potenziare le attività dei Punti rete per dare una risposta alle persone disabili in lista di attesa, utilizzando strutture e risorse collocate nel comune di Poirino

Attività	Ruolo del volontario
Svolgimento di singole attività o giornate di attività nel territorio di Poirino da parte degli operatori dei Punti rete, rivolte alle persone disabili attualmente in lista di attesa o che hanno terminato il percorso scolastico	Supporto agli operatori nella progettazione e gestione delle attività (partecipazione attiva alle riunioni di programmazione e verifica, aiuto nella fase di organizzazione, cura degli spazi e dei materiali) Supporto agli operatori e ai tecnici nella gestione degli utenti (affiancamento degli utenti per eventuali interventi di mediazione, aiuto negli spostamenti e accompagnamenti, supporto agli operatori per la gestione delle difficoltà comportamentali e di apprendimento degli utenti)

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Programmare e realizzare percorsi educativi personalizzati mirati ad accrescere le abilità personali, l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone disabili inserite nel Piano di intervento sul "Dopo di noi- Area Progetti educativi territoriali"

Attività	Ruolo del volontario
Conoscenza della persona disabile e della sua famiglia	Partecipazioni alle riunioni di presentazione e discussione del caso con gli operatori referenti Visita domiciliare in affiancamento agli operatori
Attività di tempo libero: formazione dei gruppi in base alle caratteristiche delle persone, all'età, ai desideri espressi definizione del programma di uscite	Partecipazione alle riunioni degli operatori referenti dei casi Partecipazione alle riunioni di organizzazione delle uscite
Accompagnamento delle persone durante le uscite	Realizzazione delle attività previste presso le varie risorse di tempo libero Accompagnamento degli utenti

Soggiorni: organizzazione del soggiorno realizzazione del soggiorno	Partecipazione alle riunioni d'équipe dove si definisce il progetto del soggiorno, esprimendo il proprio punto di vista in base agli input ricevuti dagli utenti Aiutare gli operatori nella ricerca della struttura alberghiera attraverso Internet, contatti telefonici, consultazione di guide turistiche etc. Cura della predisposizione del modulo di consenso (con la supervisione degli operatori), della distribuzione alle famiglie, della riconsegna agli operatori Partecipazione al soggiorno, supportando gli operatori nella gestione degli utenti e nella guida degli automezzi
Progetto Aggreg-abili: Inserimento nel gruppo di giovani disabili Partecipazione alle attività e uscite decise dal gruppo	Partecipazione ad incontri con gli operatori referenti dei casi e conoscenza delle persone disabili Partecipazione alle attività proposte dagli utenti Supporto all'educatore per la gestione del gruppo
Palestra delle autonomie	Partecipazione alle riunioni con gli operatori referenti dei casi, conoscenza diretta delle persone disabili e delle loro famiglie, conoscenza e condivisione del progetto educativo Supporto agli educatori nella gestione dei laboratori per lo sviluppo delle autonomie personali Accompagnamento degli utenti Supporto agli operatori nella gestione dei week-end trascorsi dagli utenti all'esterno del contesto familiare Partecipazione agli incontri di monitoraggio e verifica degli interventi
Verifica finale degli interventi effettuati	Partecipazione agli incontri di valutazione finale

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Rafforzare le competenze, le autonomie e le abilità sociali delle persone con disabilità non inseribili nel mondo del lavoro attraverso l'inserimento in attività occupazionali

Attività	Ruolo del volontario
Progetto Ponte – Laboratorio di Ortofloricoltura e Progetto La lunga: conoscenza della persona disabile e del gruppo di utenti nel quale è inserito	Partecipazioni alle riunioni di presentazione e discussione del caso con gli operatori referenti e con gli educatori che gestiscono le attività dei progetti
Inserimento nel gruppo, conoscenza della risorsa presso cui si svolge l'attività occupazionale	Inserimento nel gruppo di utenti e operatori che svolgono l'attività
Svolgimento in gruppo o in modo individualizzato dell'attività occupazionale presso la risorsa territoriale	Affiancamento degli educatori nella gestione del gruppo di utenti Svolgimento insieme a loro dell'attività
Valutazione finale delle competenze acquisite dalla persona disabile ed eventuale sgancio per l'inserimento in percorsi occupazionali in modo autonomo	Partecipazioni agli incontri periodici degli operatori di monitoraggio del progetto e di valutazione dei casi

Durante i periodi di chiusura dei Punti Rete i volontari presteranno servizio svolgendo attività di programmazione e progettazione di iniziative inerenti al progetto di servizio civile presso le sedi di progetto o la sede accreditata dell'Ente sita a Chieri in Strada Valle Pasano 4 (codice helios 68616).

Attività dirette con la Città Metropolitana di Torino (ente di prima classe proponente il progetto):

ATTIVITA' 3 - Formazioe generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 30 al 35 della scheda progetto.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e, ove previsto, il Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) di riferimento.

ATTIVITA' 4 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dai Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell'"Attestato Specifico", rilasciato a fine servizio in collaborazione con l'"Agenzia Piemonte Lavoro" (allegato COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf).

ATTIVITA' 6 - Monitoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, gli RLEA e gli operatori volontari nei **Gruppi di Valutazione (ATTIVITA' 6.1)**, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendenti dell'Ente	Educatori professionali con competenze in progettazione, metodologia del lavoro educativo, competenze relazionali, organizzative e di gestione di gruppi	Progettazione, organizzazione e gestione degli interventi educativi rivolti alla disabilità: presa in carico educativa della persona disabile e della famiglia, osservazione, progettazione dell'intervento, progettazione delle attività educative, ricerca risorse, gestione delle attività di accompagnamento, affiancamento, mediazione, monitoraggio e valutazione del progetto individuale	n.12
Dipendenti della cooperativa che gestiscono in appalto attività dei Punti Rete, il Progetto Ponte, il Laboratorio di Ortofloricoltura, Progetto La Longa , tempo libero e Aggregabili, le attività	Educatori competenti in progettazione, metodologia del lavoro educativo, competenze relazionali, organizzative e di gestione di gruppi	Progettazione, organizzazione e gestione degli interventi educativi: presa in carico educativa della persona disabile e della famiglia, osservazione, progettazione dell'intervento, progettazione delle attività educative, ricerca risorse, gestione delle attività di accompagnamento, affiancamento, mediazione, monitoraggio e valutazione del progetto individuale	n. 12

del progetto "Dopo di noi" - palestra delle autonomie			
Dipendenti dell'Ente	Operatori Socio Sanitari, con competenze in ambito assistenziali, organizzative	Gestiscono le attività assistenziali all'interno del Punto rete, coadiuvano gli educatori nella gestione della quotidianità, nella gestione delle attività, effettuano gli accompagnamenti sui mezzi di trasporto	n. 3
Dipendenti della cooperativa che gestiscono in appalto il servizio Punti Rete	Operatori socio sanitari, con competenze in ambito assistenziali, organizzative	Gestiscono le attività assistenziali all'interno del Punto rete, coadiuvano gli educatori nella gestione della quotidianità, nella gestione delle attività, effettuano gli accompagnamenti sui mezzi di trasporto	n. 1
Libero professionista	Psicologo consulente	Attività di supervisione delle equipe dei Punti rete	n. 4
Dipendenti Comuni di Chieri, Pecetto T.se e Poirino	Amministrativi che organizzano eventi pubblici, dipendenti della Biblioteca, dipendenti comunali	Organizzazione eventi cittadini, ai quali partecipano i Punti rete Collaborazione per attività varie Scambi relazionali nel quotidiano Stipula delle convenzioni	n. 9
Tecnici e liberi professionisti che conducono laboratori e attività	Istruttore piscina, Tecnici vari utilizzati per i laboratori di Scarto Matto aperti alla cittadinanza, progetto Montagna, consulenti sportivi	Conduzione tecnica dell'attività, collaborazione con le attività dei Punti rete	n. 5
Associazioni di volontariato e culturali, risorse territoriali	Cooperativa Patchanka Banca del Tempo di Chieri Gruppo Solidarietà per la Verde età Radio OHM Gruppo Amici Handicap Associazione Vivere Associazione Il Quadrato e gruppo Incisori CUS Torino Fondazione Agape Villa Anna Caffè Basaglia di Torino Associazione Techlab Amici della Biblioteca Ass. Gionchetto Ass. Reciprocamensa Casa di riposo Gonella di Pecetto T-se Casa di Riposo Gonella di Pecetto T.se Cooperativa Altrimodi Associazione Punto a capo Associazione Il Timone La Collinella Agriturismo La Longa	Promotori di iniziative di collaborazione Partecipazione alle attività Risorse che ospitano al loro interno le persone disabili per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale	n. 25-40

	Casa di riposo Orfanelle CAI Rete Montagnaterapia Servizinrete Munlab La Collinella		
Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado degli istituti comprensivi del territorio	Insegnanti Referenti H d'istituto	Adesione alla proposta dei Laboratori dei Punti rete (laboratori di carta riciclata e legatoria, laboratorio di lettura, Tocca a noi e Il gioco dell'Oca, la radio digitale) Accompagnamento delle classi Discussione, elaborazione in classe dell'esperienza vissuta dai bambini Progetti di continuità scuola-servizi (Punti rete, progetto Ponte) Due scuole sono risorsa per il Progetto Ponte	n. 20

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

8

Codice sede helios 68565 Area tabasso: n. 2 operatori volontari
Codice sede helios 68564 Area Caselli: n. 2 operatori volontari
Codice sede helios 68648 Punto rete il Carro: n. 2 operatori volontari
Codice sede helios 68647 Punto Rete il Vicolo: n. 2 operatori volontari

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

8

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (riferimento ai punti 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali previste dalle Disposizioni per la redazione dei progetti di Servizio Civile Universale.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti per realizzare gli

interventi di previsti previsti ai punti 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto.

- flessibilità oraria nella fascia pomeridiana, serale e nei giorni festivi per lo svolgimento delle attività programmate in queste fasce orarie dei Punti rete e dei progetti territoriali
- disponibilità a partecipare ad un soggiorno della durata minima di tre giorni e massima di sette previa autorizzazione del competente Ufficio Regionale
- disponibilità a partecipare a week-end previa autorizzazione del competente Ufficio Regionale
- disponibilità ad effettuare spostamenti, trasferimenti e accompagnamenti sul territorio per la realizzazione delle attività previste; è indispensabile non solo avere la patente ma guidare effettivamente gli automezzi forniti dall'Ente. E' attivata una polizza assicurativa di copertura degli infortuni e RCT.
- osservanza della privacy relativamente a tutti i dati personali con cui i volontari verranno in contatto durante il servizio
- utilizzo per gli spostamenti durante l'orario di servizio dei mezzi dati in dotazione del CSSAC
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione del competente Ufficio Nazionale.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nel punto 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato⁽⁷⁾:

VEDI ALLEGATO BOX 17

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

A livello dell'Ente proponente, Città Metropolitana di Torino (per un totale di 50 ore)

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino,
- Gli Informagiovani,
- i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale,
- le Associazioni giovanili del territorio,
- Europe Direct,
- i Centri per l'impiego presenti sul territorio della Città Metropolitana.

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, agenzia per la gestione e il coordinamento dei Centri per l'impiego, i Centri Giovani, gli

Informagiovani, altre strutture territoriali e lo Europe Direct.

Strumenti e Media:

Sito web della Città Metropolitana di Torino

(<http://www.cittametropolitana.torino.it>): da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

Sito Web dell'Agenzia Piemonte Lavoro (<http://agenziapiemontelavoro.it>): da cui sarà possibile scaricare il progetto e la data degli incontri nei vari CPI della città Metropolitana di Torino.

New media – social network:

la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di coinvolgere centinaia di persone interessate. I link diretti ai media interessati:

- Facebook: <https://www.facebook.com/CittaMetroTO/>
- Twitter: <https://twitter.com/CittaMetroTO>

Verranno inoltre indicati il sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e la relativa pagina Facebook a cura dell'Ufficio per il Servizio Civile del Dipartimento:

- Sito istituzionale: <http://www.serviziocivile.gov.it/>
- Facebook: <https://it-it.facebook.com/Servizio-Civile-Nazionale-108974574680/>

Manifesti e brochure informative:

Pubblicazione delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct, Ufficio Relazioni con il Pubblico, rete Eures e Agenzia Piemonte Lavoro per la distribuzione attraverso i centri per l'Impiego della Città metropolitana

Card e Manifesti, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

A livello della sede di progetto (per un totale di 25 ore)

- **Pubblicazione** dell'avvio della ricerca di volontari sui siti **internet**: saranno pubblicati sul sito del Consorzio (www.servizisocialchieri.it) il bando, la pubblicizzazione del servizio civile, il progetto, i riferimenti locali per avere informazioni o ulteriori approfondimenti.
Sarà richiesta la disponibilità a pubblicare le stesse informazioni ai Comuni aderenti al CSSAC attraverso i propri siti, pubblicazioni e newsletter: **4 ore**
- **Articoli** sui giornali locali: si prevede di far pubblicare sul giornale settimanale locale n. 2 articoli: il primo di pubblicizzazione del servizio ed esplicitazione sintetica dei contenuti del progetto; il secondo sotto forma di intervista a giovani che stanno svolgendo o hanno svolto in passato il servizio civile presso il nostro Ente. Inoltre, si invierà un comunicato stampa ad un giornale locale di Chieri che esce con cadenza mensile. Per questa attività si prevede n. **1,5 ore** (elaborazione dell'articolo e avvio contatti con un giornalista dei giornali locali), n. **1,5 ore** per contatti con i giornali, n. **4 ore** per contatti con i volontari e durata dell'intervista
- **Incontri sul territorio**: in collaborazione con gli Enti che sul territorio hanno presentato progetti di servizio civile, partecipazione ad un incontro di sensibilizzazione, di informazione e di presentazione dei progetti rivolti ai

giovani presso il Centro per l'impiego, coinvolgendo i giovani iscritti alle liste di collocamento. Durata: n. **4 ore**

- **Predisposizione di volantini e manifesti:** Sarà redatto un depliant di pubblicizzazione, locandine e cartoline, a cura del Consorzio, da distribuire nei vari distretti, in occasione di eventi pubblici, presso le sedi e gli spazi frequentati dai giovani (centri sportivi, pub, gelaterie etc.). Si prevede n. **ore** per la produzione del depliant (aggiornamento della bozza già esistente, stampa) n. **12 ore** per la distribuzione

Per un totale generale per la promozione del progetto di 75 ore

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

SI

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto^(*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti^(*)*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 9.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto al punto 9.3).

Requisiti aggiuntivi obbligatori:

- **Diploma di scuola media secondaria di secondo grado.** I progetti e le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado
- **Patente di guida B.** La patente è necessaria per svolgere le attività collocate sul territorio previste dal progetto.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per l'Ente proponente il progetto:

Dettaglio	Risorse finanziarie previste
Realizzazione di Manifesti, brochure e Card informative studio e realizzazione grafica, distribuzione	
Schede sintetiche dei progetti stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Centri per l'Impiego, Enti partner.	€ 400,00

Per il Consorzio Servizi Socio Assistenziali del Chierese:

Attività	Descrizione	IMPORTO IN €
Attività di promozione	Stampa locandine e cartoline, rimborsi chilometrici per distribuzione	€ 300,00
Ampliare la programmazione delle attività dei Punti rete Ampliare le attività dei Punti rete estendendole sul territorio di Poirino	Vitto Acquisto materiali per attività	€ 14.000,00
Attività di formazione	Spese per formazione (materiale didattico formazione specifica, iscrizione seminari etc), rimborsi viaggio per la partecipazione alla formazione generale ed eventuali incontri con lo RLEA	€ 100,00
Attività Punti Rete Progetto Ponte, Laboratorio Ortofloricoltura, Aggreg-abili, Progetto La Longa Attività tempo libero	Spese per accompagnamento e trasporto	€ 1.200,00
Attività di tempo libero	Spese di socializzazione- rimborso ai volontari (pagamento biglietti, ingresso piscina, consumazioni bar, ristorante etc.)	€ 2.000,00
Soggiorni	Rimborso spese viaggio, vitto e alloggio	€ 1.920,00
Assicurazione		€ 256,00
Totale generale		€ 19.776,00

Costo complessivo previsto	€ 20.176,00
-----------------------------------	--------------------

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner no-profit	Attività e risorse umane a disposizione del progetto	Attività di riferimento del progetto
Comune di Chieri	Locali sede del Punto rete Area Caselli e Area Tabasso Dipendenti comunali	Ampliare la programmazione delle attività dei Punti rete Area Caselli e Area Tabasso

	Biblioteca e attività connesse (Laboratorio di lettura)	Attività di collaborazione con la Biblioteca – Il pentolino di Antonino
Comune di Pecetto Torinese	Locali sede del Punto rete Dipendenti comunali Aree verdi comunali	Progetti elaborato dal Punto Rete Il Carro, che prevedono la collaborazione con le risorse del territorio Partecipazione e collaborazione all'organizzazione di eventi cittadini quali Festa delle ciliegie Svolgimento in gruppo o in modo individualizzato delle attività del laboratorio di Ortofloricoltura
Associazione Radio OHM	Sede dell'associazione Volontari dell'associazione Strumentazione radio	Progetti elaborati dai Punti Rete, che prevedono la collaborazione con le risorse del territorio: Progetto Radio IKASELLANTI, ProLoco
Associazione Reciprocamensa	Sede dell'associazione Volontari dell'associazione	Progetti elaborati dai Punti Rete, che prevedono la collaborazione con le risorse del territorio: raccolta al mercato dell'invenduto per la mensa sociale, a cura del Punto rete Il Vicolo
Associazione Gionchetto	Sede dell'associazione Volontari dell'associazione	Progetti elaborati dai Punti Rete, che prevedono la collaborazione con le risorse del territorio: attività di partecipazione del Punto rete Il Vicolo alle attività di animazione presso il complesso di case popolari di Via Monti – Chieri organizzate dall'associazione
Associazione Il Quadrato	Volontari dell'associazione Strumentazioni per le incisioni	Progetti elaborati dai Punti Rete, che prevedono la collaborazione con le risorse del territorio: laboratorio di incisioni con il Punto rete Area Tabasso
Associazione Punto a capo	Sede dell'associazione presso il museo del Tessile di Chieri Volontarie dell'associazione	Progetti di collaborazione con risorse esterne ai Punti rete: partecipazione del Punto rete Area Caselli al progetto tessile dell'associazione al progetto “ Diritti al bello-l'estetica per una inclusione afFASHIONante”
Cooperativa sociale AltriModi	Giovani immigrati	Progetto Montagnaterapia Collaborazione dei giovani immigrati come volontari nelle attività del Punto Rete Area Tabasso
MUNLAB	Laboratorio di argilla e manipolazione Tecnici ed artisti	Organizzazione e nella realizzazione dell'evento Con altri Occhi, che ha coinvolto i Punti rete Area Tabasso e Il Carro. Collaborazioni nel progetto del Terzo Paradiso- laboratori di argilla Sono previste future collaborazioni rispetto a progetti di riqualificazione urbana in spazi pubblici dei comuni di Santena e Cambiano.

Partner profit	Attività e risorse umane a disposizione del progetto	Attività di riferimento del progetto
La Collinella	Terreni Serre Titolare dell'azienda agricola	Rafforzare le competenze, le autonomie e le abilità sociali delle persone con disabilità non inseribili nel mondo del lavoro attraverso l'inserimento in attività occupazionali
Il Mercatino	Negoziario Mercatino dell'usato Titolare del negozio	Rafforzare le competenze, le autonomie e le abilità sociali delle persone con disabilità non inseribili nel mondo del lavoro attraverso l'inserimento in attività occupazionali: Progetto Ponte Attività di riordino scaffali

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto^(*)

Locali	Attività
Le 4 sedi accreditate dei Punti Rete	Tutte le azioni relative all'obiettivo n.1 e n. 2 del progetto Attività di formazione specifica (modulo 5)
Le sedi delle risorse del territorio, pubbliche (scuole, comuni, ASL) del terzo settore (associazioni e cooperative) e private che si rendono disponibili. Tali risorse sono utilizzate per circa 6-12 mesi	Le azioni relative all'obiettivo n.1, 2, 3 e 4
La casa di Riposo "Casa Gonella" di Pecetto Torinese	Obiettivo n. 4: laboratorio di Ortofloricultura
I locali dell'agriturismo La Longa di Poirino	Realizzazione legate alle azioni dell'obiettivo n. 3 Progetto La Longa
I locali dell'ex scuola Gaidano di Poirino	Attività collegate ai Punti rete –obiettivo n.2
Le sedi delle risorse di tempo libero del territorio (Punto rete Area Caselli, locali pubblici, piazze, cinema, stadi, località marittime e montane, città d'arte, parchi, negozi, musei etc.)	Le azioni relative all'obiettivo n. 3: uscite di tempo libero, progetto Aggregabili
La sede amministrativa dell'Ente – Strada Valle Pasano 4 Chieri	Aula formativa per la formazione specifica (modulo 1,2,3 e 4) e gli incontri di monitoraggio del progetto
Cucina dei Punti Rete Il Vicolo e Il Carro	Attività educative legate alla palestra delle autonomie

Attrezzature	Attività
n. 1 computer con collegamento internet, telefono, cellulare di servizio, fax, fotocopiatrice in dotazione in ciascun Punto rete e presso la sede amministrativa dell'Ente	A supporto delle azioni previste da tutti gli obiettivi del progetto
Video proiettore e televisore	Attività formative Incontri pubblici
Attrezzature relative ai Laboratori di Carta del Punto rete Area Tabasso (pressa, taglierina etc.)	Gestione dei Laboratori di Carta mano, legatoria, carta riciclata
Attrezzature per attività di tipo agricolo (serre, attrezzi agricoli)	Gestione delle attività e laboratori del Punto rete (coltivazione dell'orto, laboratorio di cucina) Gestione del Laboratorio di Ortofloricultura
Attrezzature della Radio digitale (computer, microfoni,	progetto IKASELLANTI del Punto rete Area Caselli
La Biblioteca dell'Ente	Attività formativa (modulo 2,3,4 e 5)

Automezzi	Attività
n. 5 pulmini attrezzati	A supporto delle azioni previste da tutti gli obiettivi del progetto
n. 1 Doblò attrezzato e n. 2 Fiat Punto	A supporto delle azioni previste da tutti gli obiettivi del progetto

Materiali	Attività
Budget economico	Attività di tempo libero
Materiale cartaceo (dispende, fotocopie)	Attività formativa
Materiale di vario genere (carta, colori, utensili vari, piantine, vasi etc.)	Attività dei Punti Rete e del Laboratorio di Ortofloricoltura

In riferimento ai punti 33-34 e 40-41 della presente scheda progetto:

Dispense distribuite in occasione delle Formazione generale e della Formazione specifica.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il **Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino** il 15 ottobre 2018 ha deliberato il riconoscimento di 3 CFU, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative, TAF F, ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale, dell'attività svolta nel corso del Servizio Civile. I corsi di studio che, su richiesta, riconosceranno i 3 CFU per lo svolgimento sono i seguenti:

L-20 Corso di laurea in Comunicazione interculturale,

L-20 Corso di laurea in Innovazione sociale, comunicazione e nuove tecnologie,

L-36 Corso di laurea in Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione,

L-36 Corso di laurea in Scienze politiche e sociali,

LM-1 Corso di laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia,

LM-52 Corso di laurea magistrale in Scienze internazionali,

LM-59 Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e politica,

LM-59 Corso di laurea magistrale in Comunicazione, ict e media,

LM-62 Corso di laurea magistrale in Scienze del governo,

LM-81 Area and Global Studies for International Cooperation,

LM-88 Corso di laurea magistrale in Sociologia.

(rif. Estratto dal Verbale del Consiglio del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino del 15 ottobre 2018 - documento allegato:

TIROCINI_Università_DCPS)

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato Specifico

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino, a cui La L.R. 23/2015, ha affidato il coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro regionale (Centri per l'Impiego). Si allega il prot. n.ro 0014148 del 21/12/2018 dell'Agenzia Piemonte Lavoro con il dettaglio delle modalità di

attestazione delle competenze:
COMPETENZE_AgenziaPiemonteLavoro.pdf

La Città Metropolitana di Torino, con proprio **Decreto del Sindaco Della Città Metropolitana di Torino N. 28312/2017** riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo del Decreto:

ALTRO_Cittametropolitana.Torino.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione*^(*)

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino potrà utilizzare, oltre alla propria sede di C.so Inghilterra n. 7 a Torino e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner.

31) *Modalità di attuazione*^(*)

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati ed esperti della Città Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dalle Linee guida attualmente in vigore (rif. paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013), si prevede di coinvolgere i **Delegati degli operatori volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole. Modalità già sperimentata dall'anno 2015 all'anno 2018 e prevista anche per i progetti che saranno avviati nel 2019.

Nell'arco dei primi 180 giorni di servizio i Volontari, organizzati in gruppi-classe, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi.

Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*^(*)

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*^(*)

34) *Contenuti della formazione*^(*)

35) *Durata*^(*)

Numero ore di formazione previste: 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale: il 100% delle ore di formazione verranno erogate entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione^()*

Sede amministrativa dell'Ente in Strada Valle Pasano 4 a Chieri

Sede dei 4 Punti Rete:

- Vicolo Albussano n. 4 a Chieri
- Via Vittorio Emanuele n.1 a Chieri
- Piazza Caselli n. 19 a Chieri
- Strada Valle San Pietro 45/A a Pecetto Torinese

37) Modalità di attuazione^()*

La formazione specifica ai volontari è effettuata in proprio utilizzando come formatori operatori qualificati e competenti, dipendenti del Consorzio.

Per una parte delle ore, indicativamente n.4, la formazione specifica sarà effettuata attraverso la partecipazione dei volontari a un convegno/seminario trattante temi relativi alla disabilità e/o al lavoro sociale. La scelta del seminario/convegno sarà fatta dai volontari tra quelli organizzati nel territorio della Città metropolitana di Torino e del territorio della provincia di Asti.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche dell/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^()*

Nome e Cognome	Data e luogo di nascita	Competenze	Modulo formativo
Salsano Loredana	24/01/1958 (TO) Chieri	Diploma di educatore professionale Laurea in Filosofia Le sue competenze sono relative all'area socio-istituzionale e legislativa ed all'organizzazione dei servizi socio-sanitari, all'area educativa di intervento relativa alla disabilità	2° modulo: Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione
Bertagna Giovanni	08/12/1967 (TO) Chieri	Laurea in Servizio Sociale Master in social planning Le sue competenze sono relative all'area socio-istituzionale e legislativa ed all'organizzazione dei servizi socio-sanitari Docente corsi di formazione per operatori socio sanitari	2° modulo: Conoscenza dell'Ente e della legislazione socio-sanitaria

Moglia Claudia	07/10/1978 (TO)	Chieri	Laurea triennale in Scienze dell'educazione Docente Corsi OSS Le sue competenze sono relative all'area tecnico-operativa ed alla metodologia dell'intervento educativo.	3° modulo: La disabilita' 5° modulo Il lavoro educativo
Sapino Marco	27/04/1964 (TO)	Rivoli	Diploma di educatore professionale Rappresentante dei lavoratori per quanto riguarda la legge 81/2008 dell'Ente, ha acquisito un formazione specifica	1° modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
Petrachi Mariangela	04/01/1974 (TO)	Rivoli	Laurea triennale in Scienze dell'educazione di 1° livello Le sue competenze sono relative all'area tecnico-operativa ed alla metodologia dell'intervento educativo	5° modulo Il lavoro educativo
Conti Manuela	11/02/1973	Torino	Diploma di educatore professionale Le sue competenze sono relative all'area tecnico-operativa ed alla metodologia dell'intervento educativo	5° modulo Il lavoro educativo
Granzotto Mara	23/12/1954	Torino	Diploma di educatore professionale La sue competenze sono relative in modo specifico all'intervento educativo rivolto alle persone con diagnosi di autismo, acquisite attraverso la partecipazioni a percorsi di formazione	4° modulo: L'autismo 5° modulo Il lavoro educativo
Fachino Fiorenza	25/03/1977	Torino	Laurea triennale in Scienze dell'educazione Le sue competenze sono relative all'area tecnico-operativa ed alla metodologia dell'intervento educativo.	3° modulo: La disabilita'

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"*^(*)

Sapino Marco	27/04/1964 Rivoli (TO)	Diploma di educatore professionale Rappresentante dei lavoratori per quanto riguarda la legge 81/2008 dell'Ente, ha acquisito un formazione specifica
--------------	------------------------	--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste*^(*)

- Una parte teorica nella quale verranno trasmesse una serie di nozioni, conoscenze e strumenti che caratterizzano il lavoro sociale ed educativo e la conoscenza istituzionale dell'Ente. Questa parte sarà svolta in aula con modalità didattico-espositive e collocata nella fase iniziale del servizio civile (primi 5 mesi di servizio)
- Una parte formativa di conoscenza diretta degli strumenti di lavoro (riunioni, supervisione, attività di programmazione) e di elaborazione dell'esperienza che utilizza una metodologia di coinvolgimento attivo dei volontari (lavoro di gruppo, esercitazioni, simulazioni) e un tutoraggio individualizzato, finalizzati ad elaborare l'esperienza, a correlare i momenti di apprendimento con le conoscenze acquisite nell'esperienza, ad approfondire specifiche tematiche. Questa parte sarà svolta a partire dalla fase intermedia del servizio e questo metodo sarà utilizzato anche come verifica del percorso formativo
- Una parte formativa di elaborazione dell'esperienza che utilizza specifici strumenti del lavoro sociale quale la supervisione, le riunioni di verifica e di programmazione annuale dell'équipe di lavoro
- partecipazione ad almeno un seminario/convegno organizzati sul territorio provinciale riguardanti problematiche relative alla disabilità (primi 5 mesi di servizio)
- Verranno distribuite dispense con i contenuti della formazione.

41) *Contenuti della formazione*^(*)

Modulo formativo	Contenuti	Durata	Nome e Cognome formatore specifico
1° modulo Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	La legislazione: decreto legislativo n 81/2008 e decreto legislativo 106/09 La valutazione dei rischi I dispositivi di sicurezza La movimentazione dei carichi I livelli di responsabilità	n.4	Sapino Marco
2° modulo Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione	La legislazione inerente i servizi sociali e la disabilità: la legge 328/2000, la legge regionale 1/2004, la legge quadro 104/92, la legge 68/99 Le politiche sociali in Italia I servizi sanitari e la rete dei servizi I servizi socio-assistenziali e le figure professionali Il piano di zona	n.10	Dott.ssa Salsano Loredana Dott. Bertagna Giovanni
3° modulo	Brevi cenni sul trattamento della	n.14	dott. ssa Moglia Claudia

La disabilità'	<p>disabilità nella storia</p> <p>Concetto di menomazione, disabilità ed handicap</p> <p>La classificazione delle disabilità e l'ICF</p> <p>L'approccio sociale alla disabilità</p> <p>Incontrare la disabilità: aspettative difficoltà</p> <p>Famiglia e disabilità</p> <p>La rete dei servizi socio-sanitaria rivolti alla disabilità</p> <p>Concetti di inserimento, integrazione (scolastica, lavorativa e sociale) ed inclusione</p>		dott.ssa Fachino Firenze
4° modulo L'autismo	<p>I disturbi dello spettro autistico</p> <p>Strategie comportamentali</p>	n. 3	Ed. Prof. Granzotto Mara
5° modulo Il lavoro educativo	<p>La relazione d'aiuto</p> <p>La progettazione educativa: organizzazione e metodologia di lavoro</p> <p>L'intenzionalità educativa: la relazione educatore-utente e la relazione volontario-utente</p> <p>La riunione di équipe</p> <p>La supervisione</p> <p>Gli interventi a favore della disabilità</p> <p>Progettazione: scuola-famiglia-servizi</p> <p>Elaborazione dell'esperienza: la discussione casi, l'analisi dell'intervento educativo e di sostegno, la progettazione educativa</p> <p>Elaborazione dell'esperienza: l'autobiografia come modo per rielaborare l'esperienza</p> <p>Tutoraggio e supervisione educativa individualizzata sui casi</p>	n.40	dott. ssa Moglia Claudia dott.ssa Fachino Firenze Ed. Prof. Granzotto Mara Ed. Prof. Conti Manuela Dott.ssa Petrachi Mariangela
6° modulo: Convegno/seminario sulle problematiche della disabilità e/o lavoro sociale (in base alle offerte seminariali, formative, convegni organizzati nel territorio della Città Metropolitana di Torino e provinciale di Asti)	<p>Approfondimento teorico di particolari aspetti del trattamento della disabilità e/o del lavoro educativo e sociale</p>	n.4	Agenzie esterne
		n. 75	

42) Durata^(*)

Modulo formativo	Durata
1° modulo Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	n.4
2° modulo Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione	n.10

3° modulo La disabilità'	n.14
4° modulo L'autismo	n. 3
5° modulo Il lavoro educativo	n.40
6° modulo: convegno/seminario sulle problematiche della disabilità e/o lavoro sociale	n.4
Totale ore	n. 75

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 40 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto ()*

Torino, 8 gennaio 2019

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Claudia Trombotto